

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

«Il Vangelo di oggi presenta due modi di agire e di abitare la storia: da una parte, lo sguardo del padrone; dall'altra, lo sguardo dei servi. Ai servi sta a cuore un campo senza erbacce, al padrone il buon grano. Il Signore ci invita ad assumere il suo stesso sguardo, quello che si fissa sul buon grano, che sa custodirlo anche tra le erbacce. Non collabora bene con Dio chi si mette a caccia dei limiti e dei difetti degli altri, ma piuttosto chi sa riconoscere il bene che cresce silenziosamente nel campo della Chiesa e della storia, coltivandolo fino alla maturazione. E allora sarà Dio, e solo Lui, a premiare i buoni e punire i malvagi. La Vergine Maria ci aiuti a comprendere e imitare la pazienza di Dio, il quale vuole che nessuno si perda dei suoi figli, che Egli ama con amore di Padre.» (Papa Francesco)

Quale, di queste due visioni sul mondo, facciamo nostra? Per il cristiano è essenziale non solo la capacità e la volontà di fare il bene ma anche il saper sopportare il male; perché quello che nell'immagine del campo di grano è immutabile (la zizzania non può diventare grano), se è vero che il diavolo non smetterà mai di tramare a nostro danno, è invece possibile nella realtà dell'animo umano, del quale soltanto Dio conosce la profondità; la pazienza non consiste soltanto nell'aspettare il giudizio di Dio (la morte del malvagio) ma soprattutto nel rimanere aperti alle meraviglie che Dio solo sa fare. *“Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano”* ha detto il Signore: perché farlo se non ci fosse una speranza di vincere l'odio? Sopportare con superbia, fare il bene solo per sentirsi a posto non sarebbero altro che trasformare il grano in zizzania, proprio il contrario di ciò che il padrone vuole: custodire il buon grano. Il grano è buono quando rassomiglia a quello di cui parla Gesù, riferendosi a sé stesso: *“Se il chicco di grano non cade nella terra e non muore, rimane da solo, se invece muore, produce molto frutto”*.

Ogni persona nasce come chicco di grano, di buon grano uscito dalla mano stessa del Signore; credere in questa realtà è ciò che ci permette di non giudicare e neanche di lasciare al proprio destino quelli che sono giunti a comportarsi come zizzania; verso di loro abbiamo la possibilità di usare due armi: la Parola di Dio, che chiama per nome il male e ha il potere di scacciarlo dal cuore dell'uomo; la Carità, cioè la testimonianza dell'amore gratuito, che confonde le certezze dei sapienti e ha il potere di risanare ciò che sembrava perduto. Nella parabola di oggi, in cui sembra mancare un personaggio, il Figlio, Gesù minaccia il castigo dei malvagi non per condannarli ma per salvarli da quel castigo. Egli è il tempo della misericordia, il tempo in cui si realizza la volontà di Dio, che tutti siano salvati.

PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dal 23 al 30 luglio 2023

Incontro con i genitori per la GMG

Siamo vicini alla partenza per la grande avventura che vedrà coinvolti **venti** dei nostri giovani: ci aspettano lunghi giorni di viaggio, notti quasi insonni, pasti mangiati al volo lungo le autostrade, camminate interminabili nel caldo dell'estate portoghese... ma anche serate di amicizia e di canti, feste improvvise, emozioni fortissime, esperienze esaltanti. In tutto questo i genitori saranno vicini ai loro ragazzi/e con la preghiera; intanto però è bene ritrovarsi per decidere insieme come prevedere e provvedere alle necessità più importanti.

Per questo ci ritroveremo **lunedì 24 luglio alle ore 21 a s. Rocco**, per definire gli ultimi dettagli e completare il pagamento delle quote: come ho già scritto ogni famiglia contribuisce al viaggio nella misura di 400 euro; gli altri 460 sono forniti dalla Diocesi di Viterbo (150 euro a testa), da alcune offerte volontarie, ma soprattutto dalle attività svolte dagli stessi giovani (raccolta delle olive, cerna con delitto, lotteria del Grest).

Incontro con i genitori del secondo Camposcuola

Mentre si è appena concluso il primo Camposcuola, eccoci a dover preparare già quello che si svolgerà dal 19 al 26 agosto, destinato ai giovani di terza media e prima superiore; dopo aver ricevuto alcune adesioni verbali, è giunto il momento di definire esattamente i partecipanti e raccogliere da ogni famiglia la caparra o la quota totale per il Campo (250 euro). Si dovrà inoltre decidere se sia necessario noleggiare un altro pulmino, oppure utilizzare le auto (con quali guidatori?)

Ci troveremo

giovedì 27 alle ore 21 a s. Rocco

Ringraziamenti

Desidero ringraziare con tutto il cuore le **famiglie** che hanno mandato i propri figli al Camposcuola per la prima volta: è una scelta coraggiosa, che speriamo convinca l'anno prossimo anche le altre.

Un ringraziamento enorme alla nostra **super-cuoca, Tania, e al validissimo collaboratore, Salvatore**, che hanno dato del loro meglio per rendere piacevole il soggiorno, non solo dal punto di vista del cibo, ma anche con la giovialità e lo spirito costruttivo che li anima.

Ringrazio gli **animatori**, molti di loro alla prima esperienza ma già rodati per aver vissuto l'esperienza del camposcuola; soprattutto il grande Michael, che ha costruito e cementato l'equipe degli animatori, forte della sua lunga carriera di camposcuola vissuti.

Infine ringrazio voi per le preghiere e ringrazio il Signore che ci ha permesso di realizzare questa bella avventura.



CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN Italia

Quali passi può compiere una Chiesa sinodale per imitare sempre di più il suo Maestro e Signore, che cammina con tutti con amore incondizionato e annuncia la pienezza della verità del Vangelo?

Qual è l'atteggiamento con cui ci avviciniamo al mondo? Sappiamo riconoscere il bene che c'è in esso e allo

stesso tempo impegnarci a denunciare profeticamente tutto ciò che viola la dignità delle persone, delle comunità umane e della creazione?

Come possiamo far risuonare una voce profetica nello svelare le cause del male senza frammentare ulteriormente le nostre comunità? Come possiamo diventare una Chiesa che non nasconde i conflitti e non ha paura di salvaguardare spazi per il disaccordo?

Riconoscere il bene è la prima forma di discernimento: è il dono che ricevette l'apostolo Barnaba quando, inviato a riportare l'ordine nella comunità di Antiochia, che aveva osato predicare Gesù anche ai pagani, "*vide la grazia di Dio*", cioè riconobbe in quel fatto l'intervento profetico dello Spirito Santo. Non sempre è evidente il bene nascosto nelle pieghe della storia e dell'animo umano, anzi spesso sembra impossibile che esso esista: il giudizio basato sulle prove concrete non raggiunge sempre la verità, soprattutto se si considera la persona come un oggetto finito e definito e non invece come mistero abissale e come essere in divenire.

La seconda forma di discernimento è l'esortazione: ancora l'apostolo Barnaba ci insegna che, dopo aver visto l'opera del Signore, si deve anche esortare (Barnaba significa infatti "figlio dell'esortazione") "*a rimanere tutti, con cuore risoluto, fedeli al Signore*"; chi esorta riconosce, oltre alla bontà, anche la fragilità dell'essere umano, che ha bisogno oltre che di approvazione anche di conforto e di fraternità.

La terza forma con cui l'apostolo Barnaba operò il discernimento fu quella di consolidare la comunità: egli cercò e chiamò Paolo, che si era rifugiato nella propria città, perché venisse ad Antiochia, portando l'entusiasmo e la profondità della sua fede; è importante scovare le risorse che possano rafforzare la comunità: non soltanto per sovvenire ad eventuali difficoltà, ma nella prospettiva di una crescita spirituale e di una comunione non soltanto apparente.

L'ultima forma di discernimento che impariamo da Barnaba è il rimanere in quella comunità, diventandone parte, cioè condividendone il cammino, le gioie e le speranze, finché propria da lì riceverà insieme a Paolo la chiamata alla missione.

(Chiesa cattolica Italiana, Strumento di Lavoro per il Sinodo)

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Sedicesima settimana del Tempo Ordinario e Quarta del Salterio

<p>Domenica 23 luglio 16^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura.</i></p>	<p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>19.00 (s. Amanzio) ALFREDO E SERAFINA</p>
<p>Lunedì 24 luglio</p> <p><i>La regina del Sud si alzerà contro questa generazione.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 CARAI ANTONIO (anniv.)</p>
<p>Martedì 25 luglio S. Giacomo</p> <p><i>Il mio calice lo berrete.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 CARRER NICODEMO (MARIO) E PETETI AMANZIO</p>
<p>Mercoledì 26 luglio Ss. Gioacchino e Anna</p> <p><i>Come si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 FRITTELLA TERESA (anniv.)</p>
<p>Giovedì 27 luglio</p> <p><i>A voi è dato di conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p> <p>Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 28 luglio</p> <p><i>Colui che ascolta la Parola e la comprende, questi dà frutto.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 ANSELMI DANIELA</p>
<p>Sabato 29 luglio S. Marta</p> <p><i>Io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 (S. Maria) MARIA, GIOVANNI E NAZARENO</p>
<p>Domenica 30 luglio 17^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Vende tutti i suoi averi e compra quel campo.</i></p>	<p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>19.00 (s. Amanzio)</p>